



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PDIC854002**

**IC DI SOLESINO E STANGHELLA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "Solesino-Stanghella" è composto da due diversi ordini di scuole: primaria e secondaria di I grado. Si estende in cinque comuni della zona sud della provincia di Padova. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti iscritti nell'istituto è medio-alto, così come risulta dalla fonte degli INVALSI riferita all'a. s. 2018/2019. La percentuale degli studenti con famiglie svantaggiate è inferiore ai dati statistici regionali, dell'area del nord est e di quelli nazionali per le classi seconde e quinte della scuola primaria. La quota risulta uguale rispetto ai dati nazionali per le classi terze della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Gli alunni frequentanti sono 1034 di cui quasi l'11% è di cittadinanza non italiana, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. È stata quindi sviluppata una programmazione didattica rispondente ai loro particolari bisogni di apprendimento, anche con l'utilizzo di ore dedicate alle attività alternative alla Religione Cattolica.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo, con sede a Solesino, si estende nella sua frazione Arteselle, e nei comuni di Stanghella, Granze, Vescovana e Boara Pisani nella zona sud della provincia di Padova. Sulla base dei dati della fonte ISTAT relativa all'anno 2019, il tasso di disoccupazione del territorio provinciale per la fascia di età superiore ai 15 anni, è inferiore alla metà del dato nazionale, mentre il tasso di immigrazione risulta superiore del 1,5%. L'economia del territorio, in cui si estende l'Istituto, si sviluppa attraverso le attività agricole, l'allevamento, le imprese di medio-piccola dimensione operanti nel settore industriale e artigianale, la fornitura di servizi tipici del settore terziario. Nei vari Comuni sono presenti Scuole dell'Infanzia paritarie con le quali l'Istituto Comprensivo intrattiene costanti rapporti nell'ambito dei progetti di continuità. I servizi esistenti (biblioteche, servizio di trasporto, mensa) sono complessivamente in grado di soddisfare l'utenza; nel Comune di Stanghella si trova una scuola professionale per l'edilizia. Le associazioni culturali e sportive presenti operano in collaborazione con la scuola. Le più significative sono: le Pro-loco, il Gruppo Bassa Padovana, l'Avis-Aido, la Protezione civile, le varie società sportive presenti sul territorio, l'associazione musicale "Fra le note", i centri per anziani, le reti di scuole.</p>	<p>Un aspetto che sta assumendo dimensioni sempre più ampie riguarda la presenza degli alunni extracomunitari per i quali sono già attivati la Commissione per l'Integrazione, la Commissione Continuità per l'accoglienza e l'inserimento nelle classi, il C. P. I. A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), con sede presso l'Istituto Comprensivo "G. Zanellato" di Monselice. Agli alunni stranieri viene dato sostegno linguistico e didattico. La partecipazione alla rete C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione), con capofila l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Este, permette all'Istituto di migliorare le pratiche educative e didattiche di inclusione. I docenti affrontano i problemi e agiscono concretamente per realizzare l'accoglienza, l'alfabetizzazione e l'integrazione di tutti gli studenti. La presenza di alunni non italiani, provenienti da diversi paesi, permette alla totalità degli studenti delle classi, in cui sono inseriti, un arricchimento sotto il profilo culturale. Tuttavia, le risorse economiche per l'attuazione intensiva di attività di supporto didattico sono limitate. Infatti non è possibile avvalersi del sostegno di mediatori linguistici e culturali.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale  PADOVA	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	7	6,1	5,7	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	71,4	69,4	60,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	97,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %  VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	88,3	82,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	71,4	91,5	87,0	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,3	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   PDIC854002
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	7
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0

Fotografico	0
Informatica	7
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	5
Musica	4
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	4
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   PDIC854002
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   PDIC854002
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   PDIC854002
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	7
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   PDIC854002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>Le fonti per il finanziamento e la spesa sostenuta dall'Istituto per l'anno 2019 sono rappresentate dallo Stato per il 98,4%, di cui il 96,9% sono gestiti dal Ministero e l'1,5% dalla scuola. Le famiglie degli alunni rappresentano l'1,5%, della fonte di finanziamento per l'Istituto. Le classi dell'Istituto Comprensivo sono distribuite su 7 edifici: 3 per la scuola primaria, 3 per i due ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado e 1 per una sola scuola primaria di primo grado. Tutte le sedi scolastiche sono situate in zone centrali rispetto ai paesi di riferimento. Gli edifici scolastici sono generalmente dotati di: locali adibiti al servizio di mensa scolastica, palestra, locali per le attività laboratoriali, multimediali e connesse alla funzione docente. Alcuni plessi dispongono di un maggior numero di computer e lavagne interattive multimediali dopo gli acquisti effettuati durante l'anno scolastico 2018/2019. Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di: sussidi didattici per l'insegnamento delle diverse discipline, per la lettura e gli approfondimenti disciplinari da parte degli alunni; spazi esterni, in alcuni casi giardini e/o orti. La scuola, mediante un costante rapporto con le amministrazioni comunali, si impegna a garantire ambienti scolastici accoglienti e confortevoli; la dotazione di locali, arredi ed attrezzature è adeguata allo svolgimento delle attività. Le famiglie possono usufruire dei servizi di trasporto e mensa attivati dall'ente locale.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione da parte degli enti pubblici hanno ridotto le risorse finanziarie a disposizione dei plessi dell'Istituto. La sicurezza degli edifici scolastici e il superamento delle barriere architettoniche sono parzialmente adeguati. Alcune famiglie risentono della crisi e delle difficoltà economiche del periodo attuale. Qualche attrezzatura multimediale necessita di maggiore manutenzione in funzione delle attività di ricerca e apprendimento degli alunni.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	99	93,0	-	0,0	8	7,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   /> PDIC854002	Riferimento Provinciale %  /> PADOVA	Riferimento Regionale %  /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,6	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		6,3	6,7	24,5
Più di 5 anni	X	92,2	91,7	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   /> PDIC854002	Riferimento Provinciale %  /> PADOVA	Riferimento Regionale %   /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	14,1	25,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		29,7	25,6	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,6	15,3	22,4
Più di 5 anni		40,6	33,3	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   /> PDIC854002	Riferimento Provinciale %  /> PADOVA	Riferimento Regionale %  /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,1	51,0	65,4
Reggente		6,3	5,5	5,8
A.A. facente funzione		40,6	43,5	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   /> PDIC854002	Riferimento Provinciale %  /> PADOVA	Riferimento Regionale %  /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,0	14,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		18,2	15,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,5	8,6	5,7
Più di 5 anni	X	62,3	62,1	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   /> PDIC854002	Riferimento Provinciale %  /> PADOVA	Riferimento Regionale %   /> VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,9	23,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni		27,3	22,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		5,2	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	50,6	46,3	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC854002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC854002	85	74,6	29	25,4	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	9.631	74,8	3.251	25,2	100,0
VENETO	53.889	72,5	20.445	27,5	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC854002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
PDIC854002	2	2,5	8	9,9	39	48,1	32	39,5	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	346	3,8	1.790	19,9	3.060	34,0	3.799	42,2	100,0
VENETO	1.786	3,6	10.264	20,6	17.882	35,8	20.007	40,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   /> PDIC854002		Riferimento Provinciale  /> PADOVA	Riferimento Regionale   /> VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	3,8	8,1	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	4	7,5	11,7	13,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	1	1,9	12,2	9,6	10,1
Più di 5 anni	46	86,8	68,0	69,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola   /> PDIC854002		Riferimento Provinciale  /> PADOVA	Riferimento Regionale   /> VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1	0	0,0	6,5	6,2	10,0

anno					
Da più di 1 a 3 anni	4	15,4	19,0	19,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,9	10,1	11,7
Più di 5 anni	22	84,6	63,6	64,3	61,3

Opportunità	Vincoli
<p>L'attuale Istituto Comprensivo è sorto nell'anno scolastico 2013/2014 con l'accorpamento dell'Istituto di Solesino e l'Istituto di Stanghella. Dall'anno scolastico 2016/2017 fino all'anno scolastico 2018/2019 appena concluso, l'Istituto è stato diretto da dirigenti scolastici in reggenza. A partire dall'anno scolastico 2019/2020 l'Istituto è presieduto da un dirigente con incarico effettivo. La stabilità organizzativa è abbastanza buona, dato che i tre quarti della totalità del personale docente è in servizio a tempo indeterminato e più dell'80% di esso lavora da più di 5 anni nell'Istituto. Infatti, dalla fonte del sistema informativo del MIUR risulta che nell'anno scolastico 2019/2020 quasi il 75% degli insegnanti dell'Istituto sono a tempo indeterminato distribuiti maggiormente nella scuola primaria. Tale dato è inferiore dello 0,2% rispetto alla media provinciale, superiore del 2,1% rispetto alla media regionale e inferiore dell'1,3% alla media nazionale. La maggior parte degli insegnanti partecipano ai corsi di aggiornamento organizzati dall'Istituto, in particolare, quelli per migliorare le competenze digitali e le conoscenze nell'ambito della sicurezza e della privacy. Altri docenti partecipano alle iniziative di formazione proposte dalle reti d'ambito di scuole oppure scelgono corsi specifici che frequentano individualmente per migliorare le loro competenze disciplinari e relazionali in funzione dell'ambiente di apprendimento.</p>	<p>Solo il 2,5% degli insegnanti in servizio a tempo indeterminato ha un'età inferiore ai 35 anni, al di sotto del dato statistico provinciale, regionale e quasi in linea con quello nazionale. Il 48,1% è rappresentato dalla fascia d'età dai 45 agli oltre 55 anni, superiore al dato statistico provinciale, regionale e nazionale. Gli insegnanti con più di 55 anni di età rappresentano il 39,5% della totalità del personale docente in servizio nell'Istituto, inferiori al dato statistico provinciale, regionale e nazionale.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC854002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	99,4	99,7	99,7	99,9	99,9	99,4	99,7	99,9	99,9	99,9
VENETO	99,3	99,7	99,7	99,8	99,8	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PDIC854002	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
PADOVA	98,6	98,9	98,2	98,3
VENETO	98,1	98,5	97,9	97,9
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIC854002	37,8	27,0	15,5	10,8	5,4	3,4	29,6	28,2	18,3	13,4	4,9	5,6
- Benchmark*												
PADOVA	23,8	30,4	24,3	15,0	3,5	3,1	21,4	30,0	24,6	16,7	4,2	3,2
VENETO	22,6	28,9	24,3	16,5	4,5	3,2	21,9	29,2	24,5	16,5	4,7	3,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti dell'Istituto hanno portato avanti regolarmente il loro percorso di studi concludendolo con risultati soddisfacenti agli esami finali. Secondo la fonte del sistema informativo del M.I.U.R., la percentuale di alunni ammessa alla classe successiva nella scuola primaria negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Anche la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola Secondaria di I grado negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Secondo i dati statistici relativi all'anno scolastico 2018/2019, gli studenti non hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nella scuola Secondaria di I grado durante la frequenza della classe prima come pure nelle successive classi con dati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. La quota degli studenti che nell'a.s. 2018/2019 hanno riportato la votazione alta (10) nella scuola Secondaria di I grado è superiore alla media provinciale e regionale, mentre la percentuale degli studenti con votazione 10 e lode è superiore al dato statistico provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Secondo la fonte del sistema informativo del M.I.U.R. relativa agli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, la quota degli studenti con votazione bassa (6) nella Scuola Secondaria di I grado è assai superiore al dato statistico provinciale, regionale e nazionale, mentre risulta di poco inferiore la percentuale di studenti con votazione medio-bassa (7). La quota degli studenti che hanno riportato una votazione medio-alta (8-9) è abbastanza inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Anche se la quota degli studenti relativa agli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 nella scuola Secondaria di I grado, con votazione alta (10-10 e lode) è generalmente superiore alla media provinciale e regionale e in linea con la media nazionale, la quota degli studenti con votazione bassa (6) nella Scuola Secondaria di I grado è assai superiore al dato statistico provinciale, regionale e nazionale. La percentuale degli studenti che hanno riportato una votazione medio-alta (8-9) è abbastanza inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PDIC854002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,0	↔	↔	↓	n.d.
PDEE854014 - Plesso	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854014 - 2 C	48,7	↓	↓	↓	n.d.
PDEE854036 - Plesso	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854036 - 2 A	46,3	↓	↓	↓	n.d.
PDEE854047 - Plesso	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854047 - 2 A	46,8	↓	↓	↓	n.d.
PDEE854047 - 2 B	55,5	↔	↑	↑	n.d.
PDEE854058 - Plesso	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854058 - 2 A	54,6	↔	↔	↑	n.d.
PDEE854058 - 2 B	56,0	↔	↑	↑	n.d.
PDEE854069 - Plesso	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854069 - 2 A	61,8	↑	↑	↑	n.d.
PDEE85407A - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE85407A - 2 A	55,6	↔	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,7</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↔	↔	↑	-1,0
PDEE854014 - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854014 - 5 C	62,9	↔	↔	↑	-3,0
PDEE854036 - Plesso	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854036 - 5 A	61,2	↔	↔	↔	-2,7
PDEE854047 - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854047 - 5 A	73,2	↑	↑	↑	9,6
PDEE854047 - 5 B	54,2	↓	↓	↓	-9,8
PDEE854058 - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854058 - 5 A	69,0	↑	↑	↑	8,3
PDEE854058 - 5 B	50,9	↓	↓	↓	-11,1
PDEE854069 - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854069 - 5 A	59,2	↓	↓	↓	-2,7
PDEE85407A - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE85407A - 5 A	62,4	↔	↔	↑	-2,2
<b>Riferimenti</b>		<b>205,5</b>	<b>205,4</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,2	↓	↓	↔	4,2
PDMM854013 - Plesso	209,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854013 - 3 A	214,2	↑	↑	↑	14,9
PDMM854013 - 3 B	197,0	↓	↓	↓	3,0
PDMM854013 - 3 C	216,6	↑	↑	↑	25,8
PDMM854024 - Plesso	200,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854024 - 3 B	197,3	↓	↓	↓	-0,4
PDMM854024 - 3 C	204,0	↔	↔	↑	3,9
PDMM854035 - Plesso	200,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854035 - 3 A	200,6	↓	↓	↑	15,1
PDMM854046 - Plesso	176,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854046 - 3 D	176,5	↓	↓	↓	-24,0

Istituto: PDIC854002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,3	↓	↓	↓	n.d.
PDEE854014 - Plesso	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854014 - 2 C	47,5	↓	↓	↓	n.d.
PDEE854036 - Plesso	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854036 - 2 A	49,8	↓	↓	↓	n.d.
PDEE854047 - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854047 - 2 A	49,6	↓	↓	↓	n.d.
PDEE854047 - 2 B	57,6	↔	↔	↑	n.d.
PDEE854058 - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854058 - 2 A	48,5	↓	↓	↓	n.d.
PDEE854058 - 2 B	60,7	↑	↑	↑	n.d.
PDEE854069 - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854069 - 2 A	64,9	↑	↑	↑	n.d.
PDEE85407A - Plesso	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE85407A - 2 A	60,9	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,2</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4	↓	↓	↓	-4,1
PDEE854014 - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854014 - 5 C	60,8	↔	↑	↑	-2,3
PDEE854036 - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854036 - 5 A	59,8	↔	↔	↑	-0,7
PDEE854047 - Plesso	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854047 - 5 A	59,4	↔	↔	↑	-1,6
PDEE854047 - 5 B	53,1	↓	↓	↓	-8,0
PDEE854058 - Plesso	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854058 - 5 A	47,7	↓	↓	↓	-11,2
PDEE854058 - 5 B	52,6	↓	↓	↓	-6,5
PDEE854069 - Plesso	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854069 - 5 A	55,3	↓	↓	↓	-4,0
PDEE85407A - Plesso	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE85407A - 5 A	58,7	↔	↔	↑	-2,7
<b>Riferimenti</b>		<b>209,3</b>	<b>209,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,9	↓	↓	↑	4,9
PDMM854013 - Plesso	204,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854013 - 3 A	211,4	↔	↑	↑	11,1
PDMM854013 - 3 B	193,0	↓	↓	↓	-0,9
PDMM854013 - 3 C	208,8	↔	↔	↑	17,2
PDMM854024 - Plesso	208,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854024 - 3 B	212,9	↑	↑	↑	14,6
PDMM854024 - 3 C	203,4	↓	↓	↑	1,9
PDMM854035 - Plesso	207,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854035 - 3 A	207,3	↔	↓	↑	22,0
PDMM854046 - Plesso	180,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854046 - 3 D	180,4	↓	↓	↓	-21,6

Istituto: PDIC854002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,4</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,1				n.d.
PDEE854014 - Plesso	79,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854014 - 5 C	79,3				n.d.
PDEE854036 - Plesso	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854036 - 5 A	72,5				n.d.
PDEE854047 - Plesso	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854047 - 5 A	70,8				n.d.
PDEE854047 - 5 B	59,4				n.d.
PDEE854058 - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854058 - 5 A	78,4				n.d.
PDEE854058 - 5 B	56,5				n.d.
PDEE854069 - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854069 - 5 A	60,2				n.d.
PDEE85407A - Plesso	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE85407A - 5 A	70,4				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>212,4</b>	<b>213,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,7				n.d.
PDMM854013 - Plesso	204,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854013 - 3 A	209,8				n.d.
PDMM854013 - 3 B	199,6				n.d.
PDMM854013 - 3 C	204,9				n.d.
PDMM854024 - Plesso	198,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854024 - 3 B	198,0				n.d.
PDMM854024 - 3 C	199,1				n.d.
PDMM854035 - Plesso	193,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854035 - 3 A	193,8				n.d.
PDMM854046 - Plesso	175,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854046 - 3 D	175,8				n.d.

Istituto: PDIC854002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,7				n.d.
PDEE854014 - Plesso	82,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854014 - 5 C	82,4				n.d.
PDEE854036 - Plesso	83,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854036 - 5 A	83,7				n.d.
PDEE854047 - Plesso	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854047 - 5 A	78,5				n.d.
PDEE854047 - 5 B	67,8				n.d.
PDEE854058 - Plesso	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854058 - 5 A	84,1				n.d.
PDEE854058 - 5 B	64,4				n.d.
PDEE854069 - Plesso	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE854069 - 5 A	72,2				n.d.
PDEE85407A - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE85407A - 5 A	70,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>212,6</b>	<b>212,8</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,7				n.d.
PDMM854013 - Plesso	202,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854013 - 3 A	206,8				n.d.
PDMM854013 - 3 B	193,9				n.d.
PDMM854013 - 3 C	205,8				n.d.
PDMM854024 - Plesso	198,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854024 - 3 B	204,5				n.d.
PDMM854024 - 3 C	193,6				n.d.
PDMM854035 - Plesso	212,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854035 - 3 A	212,8				n.d.
PDMM854046 - Plesso	177,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM854046 - 3 D	177,9				n.d.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Osservando i risultati generali delle prove INVALSI dell'a.s. 2018/2019, gli alunni della scuola primaria hanno eguagliato il dato medio regionale e dell'area del nord-est nelle prove di italiano e di listening in lingua inglese. Nella prova di reading si sono ottenuti esiti uguali al dato medio nazionale. I risultati raggiunti nella prova di listening di lingua inglese sono stati significativamente superiori alla media nazionale. Gli alunni della scuola secondaria di I grado hanno raggiunto una posizione di uguaglianza con il dato medio nazionale nella prova di italiano e hanno conseguito dei risultati significativamente superiori alla media nazionale nella prova di matematica.</p>	<p>Gli alunni di classe seconda della scuola primaria hanno ottenuto un punteggio significativamente inferiore alla media regionale, a quella dell'area del nord-est e a quella nazionale nella prova di matematica. Hanno raggiunto un punteggio inferiore alla media nazionale nella prova di italiano. Anche le classi quinte hanno conseguito dei risultati significativamente inferiori ai dati medi del campione statistico regionale, di quello rilevato nell'area del nord-est e di quello nazionale nella prova di matematica. Gli alunni di classe terza della scuola secondaria di I grado hanno ottenuto un punteggio significativamente inferiore alla media regionale, a quella dell'area del nord-est e a quella nazionale nelle prove di reading e listening in lingua inglese. Hanno raggiunto un punteggio inferiore ai dati medi del campione statistico regionale e di quello rilevato nell'area del nord-est nelle prove di italiano e matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli alunni di classe seconda della scuola primaria hanno ottenuto un punteggio significativamente inferiore alla media regionale, a quella dell'area del nord-est e a quella nazionale nella prova di matematica. Hanno raggiunto un punteggio inferiore alla media nazionale nella prova di italiano. Anche le classi quinte hanno conseguito dei risultati significativamente inferiori ai dati medi del campione statistico regionale, di quello rilevato nell'area del nord-est e di quello nazionale nella prova di matematica. Gli alunni di classe terza della scuola secondaria di I grado hanno ottenuto un punteggio significativamente inferiore alla media regionale, a quella dell'area del nord-est e a quella nazionale nelle prove di reading e listening in lingua inglese. Hanno raggiunto un punteggio inferiore ai dati medi del campione statistico regionale e di quello rilevato nell'area del nord-est nelle prove di italiano e matematica.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo "Solesino-Stanghella" promuove lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della legalità per garantire il</p>	<p>Il collegio dei docenti non ha condiviso strumenti idonei per la valutazione delle competenze digitali e lo spirito di iniziativa. Non sono stati realizzati</p>

<p>rispetto di ogni individuo e la valorizzazione di ogni personalità, al fine di costruire un sapere fondato su valori condivisi, quali il rispetto, la solidarietà e l'accoglienza, basi della convivenza democratica. Prevede progetti trasversali che si attuano per ciascuna scuola con modalità specifiche indicate nei diversi piani di plesso. L'Istituto ha sviluppato maggiormente le competenze sociali e civiche mediante progetti e criteri chiari e condivisi dal collegio dei docenti, distinti per grado di scuola, per la valutazione del comportamento. Si sono utilizzati strumenti come griglie di osservazione, sviluppate mediante indicatori, giudizi e descrittori, relativi al livello di maturità raggiunto dagli alunni (atteggiamento verso lo studio, organizzazione/autonomia, atteggiamento verso la scuola) e il comportamento (rispetto delle regole e modalità di relazione). Sono stati svolti colloqui per confrontarsi periodicamente con i genitori degli alunni. La scuola adotta la certificazione delle competenze di tipo ministeriale, con i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso formativo, come la classe V della scuola primaria e la classe III della secondaria di I grado.</p>	<p>strumenti di osservazione e descrizione in comune ai due ordini di scuola primaria e secondaria di I grado per valutare il livello di maturità raggiunto dagli alunni e il loro comportamento. Le competenze trasversali vengono valutate in attività pluridisciplinari ancora sporadicamente e con modalità non sempre strutturate né documentate adeguatamente. Sono presenti alcune concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) come i "buoni comportamenti " da assumere (salute e solidarietà) attraverso la collaborazione di diverse associazioni del territorio come Avis, Vigili del fuoco, Polizia di Stato, Croce Rossa italiana, Protezione Civile, Pro loco locali e associazioni sportive. La maggior parte degli studenti ha raggiunto una più che sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta la certificazione delle competenze di tipo ministeriale con i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso formativo, come la classe V della scuola primaria e la classe III della secondaria di I grado.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
------------------------------	----------------------------------

<p>Il punteggio generale analizzato nella tavola presente nel sito degli INVALSI conseguito nella prova di italiano nel terzo anno della scuola secondaria di I grado nel 2018 dalle classi quinte della scuola primaria, così come erano formate nel 2015, risulta uguale al punteggio medio della regione di appartenenza, inferiore al punteggio medio dell'area geografica di appartenenza e superiore al punteggio medio nazionale. Il punteggio generale conseguito nella prova INVALSI di matematica sulla tavola del sito degli INVALSI nel terzo anno della scuola secondaria di I grado nel 2018 dalle classi quinte della scuola primaria, così come erano formate nel 2015, è inferiore al dato statistico della regione e dell'area geografica di appartenenza; risulta superiore al punteggio medio nazionale.</p>	<p>Gli alunni del terzo anno della scuola secondaria di I grado nel 2018 dalle quinte della scuola primaria, così come erano formate nel 2105, hanno conseguito nella prova di Inglese listening un punteggio inferiore al dato provinciale e dell'area del nord-est; uguale alla media nazionale. Invece gli esiti nella prova di Inglese reading risultano inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Mentre per la scuola primaria la probabilità che gli alunni della classe seconda del 2015 siano gli stessi che hanno fatto la prova nel 2018 in classe quinta è molto alta, perché sono pochi gli studenti che si spostano, non è così per i risultati in classe terza della scuola secondaria di I grado e gli esiti di classe seconda della scuola secondaria di II grado.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto Comprensivo si prefigge di: favorire l'integrazione; mettere in primo piano i bisogni formativi degli alunni che si trovano in difficoltà e necessitano di un aiuto mirato; valorizzare e incrementare le competenze extra-scolastiche degli alunni mediante progetti specifici. Viene favorito il successo formativo degli studenti che sono ammessi alla classe successiva. L'abbandono del percorso degli studi è in numero limitato.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo



<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	98,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	62,3	63,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,5	81,0	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,5	24,6	32,7
Altro	No	5,2	10,7	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	95,7	95,3	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,6	63,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,4	81,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,1	22,9	30,9
Altro	No	2,9	9,2	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,5	88,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,8	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	74,0	73,7	70,4
Programmazione per classi parallele	No	68,8	80,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,9	63,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	68,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,6	87,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	61,0	52,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	57,1	55,2	57,9
Altro	No	5,2	8,8	7,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	88,6	87,8	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,6	99,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	72,9	73,1	71,8
Programmazione per classi parallele	No	47,1	54,6	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	90,0	92,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	67,1	64,6	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,9	89,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	65,7	58,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	64,3	63,1	63,6
Altro	No	1,4	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	63,6	70,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	50,6	52,8	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,6	76,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,9	14,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,6	85,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	35,7	44,1	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	67,1	68,8	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,1	8,5	8,0

#### Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando

#### Punti di debolezza

Sono state organizzate delle commissioni di insegnanti per presentare in maniera più chiara e

le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione e l'eventuale ampliamento delle attività didattiche. Il curriculum di Istituto è stato sviluppato per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza, composti da conoscenze e abilità, che dovrebbero acquisire gli studenti nel corso dei diversi anni di studio in relazione alle competenze chiave europee. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. I docenti dell'Istituto, dei due ordini di scuola, si incontrano periodicamente per ambiti disciplinari e dipartimenti con riunioni programmate ad inizio anno scolastico per la definizione, la stesura definitiva dei curricula e per il loro monitoraggio. L'Istituto utilizza modelli comuni per la progettazione dei curricula annuali in tutte le aree disciplinari, in particolare nella scuola primaria. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in itinere, in dipartimenti e in ambiti disciplinari, sulla base degli esiti delle prove comuni e della valutazione quadrimestrale. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Nella scuola Primaria l'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti ambiti disciplinari, nella scuola Secondaria I grado si usano prove strutturate comuni solo per le classi prime. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per l'eventuale modifica della programmazione. Le prove comuni sono un supporto indispensabile per gli insegnanti (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.), nel momento iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno e per la verifica conclusiva di quanto appreso. Sulla base degli esiti degli studenti vengono attuati interventi didattici specifici. La valutazione è vista in chiave formativa. Le prove comuni sono accompagnate da osservazioni e scambi informativi con gli altri docenti del team, per acquisire elementi ulteriori di valutazione. Diversi docenti utilizzano come strumenti di verifica anche i compiti di realtà monitorati dalle rubriche di valutazione. La scuola adotta forme di certificazione ministeriali delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado). Vengono inoltre valutate le competenze chiave non direttamente legate alle discipline (competenze sociali e civiche, imparare a imparare).

uniforme i curricula verticali d'Istituto negli ambiti disciplinari su cui vengono svolte le prove INVALSI mediante un raccordo sui traguardi di competenza, anche a livello europeo, da far conseguire agli studenti. Nella scuola secondaria di I grado i modelli per la progettazione dei curricula annuali non sono comuni a tutti gli ambiti disciplinari. Sarebbe utile che per tale ordine di scuola si usassero prove strutturate comuni per tutte le classi del percorso degli studi degli alunni e non solo per le classi prime, per favorire osservazioni e scambi informativi in verticale con gli altri team dei docenti. Non tutti i docenti utilizzano come prove di valutazione i compiti autentici e lo strumento delle rubriche di valutazione. È necessario avviare la disponibilità all'uso di prove comuni digitalizzate, come pure le occasioni di dialogo sull'argomento.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti

- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione e l'eventuale ampliamento delle attività didattiche. Il curriculum di Istituto è stato sviluppato per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale. Si sono organizzate delle commissioni di insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado per una chiara e uniforme presentazione dei curricula verticali d'Istituto negli ambiti disciplinari sui cui vengono svolte le prove INVALSI per favorire un raccordo sui traguardi di competenza, anche a livello europeo, da far conseguire agli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Nella scuola Primaria l'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti ambiti disciplinari, nella scuola Secondaria I grado si usano prove strutturate comuni solo per le classi prime. La scuola adotta forme di certificazione ministeriali delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado). Vengono inoltre valutate le competenze chiave non direttamente legate alle discipline (competenze sociali e civiche, imparare a imparare).

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	58,4	59,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	90,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	7,8	6,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	19,5	13,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	Si	91,3	91,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,0	86,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,6	12,1	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	11,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	37,7	41,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,7	96,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	6,5	6,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	6,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	87,0	86,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,6	89,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,8	8,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	6,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,8	93,4	94,5
Classi aperte	Si	83,1	72,5	70,8
Gruppi di livello	Si	72,7	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,8	28,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,9	32,0	32,9
Metodo ABA	No	11,7	14,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	10,4	11,4	6,2
Altro	Si	32,5	30,1	28,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,7	92,3	94,1
Classi aperte	Si	47,8	50,0	57,5
Gruppi di livello	Si	76,8	79,3	79,4
Flipped classroom	No	56,5	53,0	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	13,0	21,0	23,0
Metodo ABA	No	4,3	7,3	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,9	7,8	4,3
Altro	Si	20,3	26,0	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	14,3	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	48,1	43,2	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	18,2	16,9	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	14,3	11,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,2	39,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	75,3	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,1	23,3	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,1	8,1	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	35,1	34,9	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,6	63,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	14,3	18,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,0	0,3
Altro	No	1,3	1,4	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	44,9	47,1	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	11,6	12,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	36,2	30,3	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	56,5	58,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	72,5	69,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	43,5	41,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,6	10,5	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	29,0	27,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,2	42,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	24,6	24,3	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	29,0	28,1	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,3	3,0
Altro	No	0,0	0,8	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta di tempi scuola diversi articolati solo al mattino o con uno o più rientri consente alle famiglie di orientarsi positivamente al momento dell'iscrizione e di scegliere uno dei plessi dell'Istituto. I dati degli iscritti di alcune scuole dimostrano come i docenti abbiano saputo recepire le attese del territorio e proporre organizzazioni orarie flessibili, in grado di venire incontro alle esigenze delle famiglie. Nell'Istituto sono presenti progetti di prima alfabetizzazione, di recupero e consolidamento in ore extracurricolari, in particolare nella scuola secondaria di I grado. Invece l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti di varia tipologia viene realizzato in orario curricolare prevalentemente nella scuola primaria. I docenti attuano progetti in raccordo con gli enti locali. Si valutano con attenzione i costi delle iniziative e si presta molta cura nella scelta degli interventi di esperti esterni, anche a titolo gratuito. L'Istituto è impegnato nel processo di sviluppo di una cultura per l'innovazione attraverso migliori approcci sia nell'uso delle nuove tecnologie, sia in quello delle nuove metodologie didattiche. E' stato avviato l'utilizzo del registro elettronico con esiti positivi. Le pratiche innovative riguardano: la didattica con la lavagna interattiva multimediale, la didattica con i laboratori di informatica, i laboratori di scienze e i</p>	<p>Emergono difficoltà nell'attuare in classe percorsi diversificati di apprendimento per tutti gli alunni anche a causa di risorse limitate per le attività di sviluppo, recupero e potenziamento. Si evidenzia la necessità di modificare le metodologie didattiche diminuendo le lezioni frontali e aumentando le possibilità di attivare laboratori esperienziali o esperienze attive di costruzione dei contenuti disciplinari in una logica collaborativa e partecipativa. Per gli alunni di alcuni plessi dell'istituto non è possibile fruire di spazi adibiti a biblioteche o a laboratori a causa della mancanza di locali riservati a tale funzione. Alcune dotazioni tecnologiche (P.C., L.I.M., connessioni internet) necessitano di maggiore manutenzione. Non sempre gli insegnanti sono preparati ad affrontare tutte le problematiche che si presentano e necessitano, pertanto, del supporto di specialisti (servizi dell'età evolutiva dell'U.L.S.S., psicologi, ecc.). Manca ancora uno Sportello Ascolto dedicato alle famiglie.</p>

blog di classe nella scuola secondaria di I grado. Tutte le materie disciplinari possono essere sviluppate in vari livelli con la L.I.M. che permette anche agli alunni con bisogni educativi speciali di migliorare il loro livello di apprendimento. Nella scuola primaria il metodo analogico intuitivo in matematica consente agli alunni di sviluppare più velocemente le loro abilità di calcolo mentale e scritto. Anche i problemi vengono risolti tramite il supporto delle immagini che ne facilitano lo svolgimento e la soluzione finale. La promozione delle competenze sociali, trasversale a tutte le discipline, si attua in tutte le classi a seconda del livello di scolarità degli alunni. Attraverso la predisposizione di regolamenti di classe, la condivisione del Patto di Corresponsabilità e la conoscenza del Regolamento d'Istituto, si cerca di coinvolgere famiglie e studenti, sia verso quelle che sono le basi dell'impegno reciproco e della convivenza civile, sia verso il rispetto degli altri. Nella scuola primaria, per contrastare gli episodi problematici, gli insegnanti effettuano colloqui con gli alunni e le loro famiglie, lavorano maggiormente sul gruppo classe e si impegnano a realizzare progetti sulle competenze sociali e civiche. Nella scuola secondaria non sono rari i momenti di discussione e di lavoro in gruppo-classe su tematiche relative alla convivenza; colloqui degli alunni con gli insegnanti; attivazione di progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha saputo recepire le attese del territorio con la proposta di organizzazioni orarie flessibili, in grado di venire incontro alle esigenze delle famiglie. Per gli alunni di alcuni plessi non è possibile fruire di spazi adibiti a biblioteche o a laboratori a causa della mancanza di locali riservati a tale funzione. L'Istituto è impegnato nel processo di sviluppo di una cultura per l'innovazione attraverso migliori approcci sia nell'uso delle nuove tecnologie, sia in quello delle nuove metodologie didattiche. Le pratiche innovative riguardano: la didattica con la lavagna interattiva multimediale, la didattica con i laboratori di informatica, i laboratori di scienze e i blog di classe. Il metodo analogico intuitivo in matematica rappresenta una delle nuove metodologie didattiche attuate. Si evidenzia la necessità di diminuire le lezioni frontali e di aumentare la



possibilità di attivare laboratori esperienziali o esperienze attive di costruzione dei contenuti disciplinari in una logica partecipativa e collaborativa. La promozione delle competenze sociali, trasversali a tutte le discipline, si attua in tutte le classi a seconda del livello di scolarità degli alunni. Attraverso la predisposizione di regolamenti di classe, la condivisione del patto di corresponsabilità e la conoscenza del regolamento d'Istituto, si cerca di coinvolgere famiglie e studenti, sia verso quelle che sono le basi dell'impegno reciproco e della convivenza civile, sia verso il rispetto degli altri. Per contrastare gli episodi problematici, gli insegnanti effettuano colloqui con gli alunni e le loro famiglie, lavorano maggiormente sul gruppo classe e si impegnano a realizzare progetti sulle competenze sociali e civiche.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,0	83,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	69,9	72,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	83,6	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,5	70,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	35,6	34,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	21,9	24,3	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	85,5	81,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	68,1	72,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,1	78,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	60,9	68,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	71,0	70,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	29,0	33,6	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
-----------------	--	---	--	--------------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,3	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	93,3	87,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	82,7	82,6	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,7	87,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	95,6	88,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	88,2	83,5	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	62,2	66,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,6	66,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	48,6	57,7	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	59,5	65,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	45,9	52,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	77,0	81,8	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,2	65,1	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	66,7	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,0	54,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	59,4	72,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,7	56,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,3	83,2	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,6	90,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	49,4	47,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,8	7,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	22,1	22,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	11,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	9,1	10,7	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,3	30,5	22,1
Altro	No	22,1	23,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,9	87,4	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	34,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,4	18,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	76,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	14,3	20,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	32,9	41,5	29,5
Altro	No	14,3	20,4	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	74,0	78,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,7	35,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	42,9	38,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	48,1	53,5	56,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	16,9	13,4	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	59,7	64,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	32,5	42,2	58,0
Altro	No	7,8	11,2	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	64,3	74,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,0	31,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	60,0	64,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	88,6	89,2	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	21,4	22,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	64,3	71,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	75,7	77,1	82,0
Altro	No	5,7	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è attento ai bisogni degli alunni con particolare riguardo a coloro che per diversi motivi si trovano in difficoltà. I docenti di classe e di sostegno predispongono e aggiornano regolarmente i piani educativi individualizzati e i piani didattici personalizzati, promuovono incontri con gli specialisti dei servizi dell'età evolutiva e con le famiglie per favorire l'inclusione, rendere maggiormente efficace l'intervento educativo e il percorso di apprendimento. Agli alunni stranieri viene dato sostegno linguistico e didattico. La partecipazione alla rete C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione), con capofila l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Este, permette all'Istituto di migliorare le pratiche educative e didattiche di inclusione. Il punto di forza dell'Istituto è la volontà e la capacità dei docenti di farsi carico dei problemi e di agire concretamente per realizzare l'accoglienza, l'alfabetizzazione e l'integrazione di tutti gli studenti. La presenza di alunni non italiani, provenienti da diversi paesi, permette alla totalità degli studenti delle classi, in cui sono inseriti, un arricchimento sotto il profilo culturale. La tecnologia L.I.M. o i laboratori di informatica rappresentano un valido aiuto per gli alunni con bisogni educativi speciali o disabili. Coloro che presentano maggiori difficoltà risultano essere, in generale, gli alunni con bisogni educativi speciali e gli stranieri. L'Istituto nell'ottica inclusiva si attiva a condividere con le famiglie i piani didattici personalizzati elaborati. Le scuole primarie, in sintonia con i dati provinciali, regionali e</p>	<p>Emerge la necessità di strutturare in modo maggiormente condiviso, da parte di tutti i docenti, i percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula gli alunni in difficoltà, con bisogni educativi speciali, ponendo una maggiore attenzione alle modalità di individualizzazione e di personalizzazione. Le risorse economiche per l'attuazione intensiva di attività di supporto didattico sono limitate. Il territorio non offre la disponibilità di mediatori linguistici e culturali. È particolarmente sentita l'esigenza di effettuare ore eccedenti per il recupero/potenziamento degli alunni: gli interventi attuati sono legati alle risorse, generalmente scarse e incerte e quindi risentono di progettazioni di breve periodo. Attualmente l'attività dell'istituto è focalizzata maggiormente su progetti di recupero piuttosto che di valorizzazione delle eccellenze.</p>

nazionali, attuano forme di recupero e potenziamento soprattutto per gruppi di livello o per classi aperte durante il normale orario scolastico. Le scuole secondarie di I grado presentano una buona varietà di attività come la partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, la partecipazione a corsi o progetti sia in orario curricolare che extra curricolare.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto favorisce l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento; promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate dalla scuola per tali studenti sono buone; la scuola effettua un'analisi dei loro bisogni formativi e li condivide con le famiglie. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è adeguatamente strutturata: a tali fini l'Istituto utilizza il P.A.I. e applica nella pratica quotidiana i protocolli per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri/nomadi. Tuttavia, gli interventi attuati sono legati alle risorse, generalmente scarse e incerte e quindi risentono di progettazioni di breve periodo. Attualmente l'attività dell'istituto è focalizzata maggiormente su progetti di recupero piuttosto che di valorizzazione delle eccellenze.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,4	97,8	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di	Si	67,5	70,1	78,9

alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,7	73,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,9	71,8	74,6
Altro	No	5,2	10,0	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,7	97,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	69,6	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,3	70,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	63,8	65,1	71,9
Altro	No	5,8	9,9	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,5	55,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	11,8	13,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	10,3	7,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,9	2,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	14,7	20,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	7,4	5,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	5,9	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5

Altro	No	10,3	13,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	92,9	93,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	88,6	85,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	77,1	73,1	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	84,3	85,7	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	45,7	41,7	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	61,4	67,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	92,9	93,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	15,7	18,4	13,7
Altro	No	18,6	21,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PDIC854002	71,3	28,7
PADOVA	69,9	30,1
VENETO	70,5	29,5
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC854002	100,0	80,8
- Benchmark*		
PADOVA	95,4	79,8
VENETO	95,8	78,9
ITALIA	94,7	80,2

## Punti di forza

I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano periodicamente e sono informati sul percorso scolastico dei singoli alunni dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria e Secondaria. I progetti programmati per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sono risultati efficaci. Gli alunni intervengono in appositi momenti, come incontri di laboratorio o serate di orientamento, che risultano il primo indice di gradimento del percorso proposto. La valutazione nell'ambito dell'orientamento, si effettua mediante osservazioni sistematiche iniziali, in itinere e finali. I dati raccolti da tali osservazioni vengono poi elaborati per ricavarne considerazioni utili per un più efficace raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. Le azioni sulla continuità si sviluppano mediante incontri di laboratorio: momenti in cui i docenti e compagni svolgono attività prestabilite che consentono una prima conoscenza dell'ambiente e delle modalità di lavoro della scuola dell'ordine successivo. Gli incontri con i genitori permettono alle famiglie, che devono effettuare l'iscrizione, di conoscere gli ambienti, l'organizzazione didattica del plesso. L'open day è un ulteriore momento di presentazione della scuola in cui possono intervenire alunni accompagnati dai genitori e oltre a visitare i locali, spesso incontrano ex alunni della scuola, o vedono lo svolgimento di una lezione delle classi già presenti. Successivamente alle iscrizioni le docenti di ogni ordine e grado si incontrano per uno scambio di informazioni compilando la documentazione condivisa nell'Istituto, al fine di favorire un sereno passaggio degli alunni e una adeguata progettazione del lavoro degli insegnanti. Le classi di entrambi gli ordini sono formate, dove non c'è il vincolo del tempo scuola diverso, secondo il criterio di equità educativa e di uguaglianza di opportunità di apprendimento. L'orientamento è un processo formativo continuo e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Le attività svolte per l'orientamento formativo e lavorativo sono: laboratori in vari ambiti disciplinari, in collaborazione con Istituti d'istruzione superiore del territorio; interventi di esperti esterni per conoscere i vari settori professionali; visita ad alcune realtà lavorative del territorio; incontri con formatori esterni; organizzazione di Forum Orientativi-Multiscuola; progetti integrati, percorsi orientativi particolari, per alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio o a rischio dispersione scolastica; adesione alle proposte di attività della rete per l'orientamento; formulazione del consiglio orientativo conclusivo. Le azioni presentate e attivate in istituto si propongono di favorire negli alunni la conoscenza di sé in modo da iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini per scoprire il proprio valore in quanto persone.

## Punti di debolezza

A seguito del dimensionamento vissuto dall'Istituto il progetto continuità è spesso condizionato dalle diverse identità dei singoli plessi scolastici. Per cui si cerca di sviluppare un rapporto di proficua collaborazione tra gli enti locali per favorire una migliore visione d'insieme dell'istituto. È evidente la mancanza di un monitoraggio sugli esiti conseguiti dagli alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria di I grado.



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico degli studenti. Le diverse attività di continuità e orientamento sono ben strutturate e articolate e coinvolgono alunni, famiglie e docenti. La collaborazione tra i docenti di ordine diverso delle varie scuole è ormai consolidata. Le famiglie e gli alunni vengono accolti, ascoltati e accompagnati durante tutto il percorso scolastico dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola Secondaria di I Grado, anche con percorsi che mirano alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. A seguito del dimensionamento vissuto dall'Istituto il progetto continuità è spesso condizionato dalle diverse identità dei singoli plessi scolastici. Per cui si cerca di sviluppare un rapporto di proficua collaborazione tra gli enti locali per favorire una migliore visione d'insieme dell'istituto. È evidente la mancanza di un monitoraggio sugli esiti conseguiti dagli alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria di I grado.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	18,9	10,6

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	47,3	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	33,8	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PDIC854002</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	20,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,8	45,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	42,9	33,8	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,1	27,9	30,8
>25% - 50%		31,3	35,5	37,8
>50% - 75%	X	20,3	22,3	20,0
>75% - 100%		20,3	14,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,2	28,5	31,3
>25% - 50%		30,2	33,8	36,7
>50% - 75%	X	20,6	24,2	21,0
>75% - 100%		19,0	13,5	11,0

#### Punti di forza

La missione e la visione dell'Istituto è illustrata nella sezione "Scelte strategiche" del P.T.O.F. L'Istituto monitora alla fine di ogni anno scolastico i risultati relativi ai singoli progetti attraverso questionari di gradimento e statistiche di partecipazione alle attività proposte. Tali strumenti servono a verificare gli aspetti dell'organizzazione che funzionano meglio e quelli che, invece, necessitano di miglioramento. I docenti si incontrano regolarmente

#### Punti di debolezza

È essenziale aiutare l'utenza a comprendere e a valutare il più oggettivamente possibile il servizio offerto dalla scuola, indipendentemente dalle limitate risorse strutturali che l'Istituto possiede. Mancano strumenti condivisi per il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. A conclusione dell'anno scolastico vengono verificati i progetti realizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa con un'analisi

<p>per progettare e condividere gli obiettivi educativi, didattici e relazionali che si esplicano poi nel P.T.O.F. I genitori durante le assemblee, nei ricevimenti generali, nei consigli di classe e di interclasse, in consiglio d'Istituto hanno la possibilità di conoscere il P.T.O.F. ma anche di proporre iniziative/progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa. Gli incontri tra la dirigente e il suo staff; gli incontri delle commissioni, gli incontri per dipartimenti o ambiti disciplinari, i collegi dei docenti e i consigli d'Istituto consentono alla scuola di raggiungere gli obiettivi dichiarati nel P.T.O.F. La valutazione di fine quadrimestre e la contemporanea stesura da parte dei docenti di classe del profilo relativo al livello globale di maturazione raggiunto da ogni alunno, rappresenta un significativo momento di verifica anche degli obiettivi che la scuola ha individuato come prioritari. Molti docenti sono impegnati in progetti o incarichi di collaborazione. Gli insegnanti che rivestono ruoli di responsabilità hanno compiti ben definiti nel P.T.O.F., assegnati dal collegio dei docenti (le funzioni strumentali) o direttamente dal dirigente (referenti di plesso e collaboratori). Vi è una precisa divisione degli incarichi e delle aree di attività sia per il personale amministrativo sia per il personale ausiliario. I progetti considerati prioritari per il nostro Istituto, lo sono anche a livello provinciale, regionale, nazionale. Le scelte educative adottate corrispondono alla distribuzione delle risorse economiche. Oltre ai tre progetti di inclusione, continuità e orientamento, l'Istituto privilegia progetti trasversali riguardanti: le attività di educazione civica, l'educazione ambientale e alla salute; le tecnologie informatiche. I docenti funzione strumentale e i referenti di progetto predispongono la scheda di progetto in cui vengono specificati gli obiettivi, le fasi, i tempi, la durata, i responsabili e le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività previste.</p>	<p>tuttavia non sistematica. Non sono stati definiti degli indicatori per il monitoraggio, per la misurazione e la valutazione dei risultati relativi al grado di impegno nell'organizzazione e all'efficacia delle azioni realizzate nel sostenere progetti rivolti agli alunni e alle famiglie. Si dovrebbe dar maggior rilevanza ai progetti che coinvolgono più classi e con attività inter-pluridisciplinari. La complessità organizzativa dell'Istituto "Solesino-Stanghella" induce i docenti ad essere molto restii nell'accettare incarichi di responsabilità per cui bisognerebbe trovare il modo di valorizzare il lavoro svolto e incentivare di più chi riveste questi ruoli evitando di frammentare le risorse finanziarie ricavate dal fondo di Istituto. La distribuzione diffusa di quest'ultimo evidenzia la difficoltà di individuare in modo univoco dei ruoli di responsabilità.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito chiaramente la propria missione e visione nella sezione "Scelte strategiche" del P.T.O.F. Le azioni svolte sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività da svolgere. I progetti considerati prioritari per il nostro Istituto, lo sono anche a livello provinciale, regionale, nazionale. Le scelte educative adottate corrispondono alla distribuzione delle risorse economiche. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal M.I.U.R. e li investe per il perseguimento della propria missione educativa e formativa.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,3	1,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		30,3	33,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	32,9	34,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		35,5	28,7	22,7
Altro		1,3	3,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	5,4	4,6	4,4

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   PDIC854002		Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	16,7	44,7	44,6	34,3
Rete di ambito	1	16,7	31,6	23,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	10,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	33,3	4,8	6,3	6,0
Università	0	0,0	1,2	1,3	1,5

Altre istituzioni o enti accreditati	2	33,3	12,1	14,0	17,0
--------------------------------------	---	------	------	------	------

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	73,3	66,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	64,0	58,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	46,7	49,5	57,8
Accoglienza	Si	76,0	70,3	74,0
Orientamento	Si	80,0	83,7	77,9
Raccordo con il territorio	Si	48,0	56,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	97,8	96,2
Temi disciplinari	Si	37,3	42,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,3	37,5	37,8
Continuità	Si	96,0	91,6	88,3
Inclusione	Si	94,7	94,5	94,6
Altro	No	38,7	35,3	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	17,1	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	26.5	16,0	15,1	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	19.9	9,1	9,0	9,1
Accoglienza	3.3	8,8	7,2	8,7
Orientamento	7.9	4,0	3,9	4,3
Raccordo con il territorio	3.3	1,9	2,5	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.3	5,1	6,0	6,5
Temi disciplinari	26.5	11,4	12,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	5,1	6,9	7,1
Continuità	4.0	7,7	7,9	8,2
Inclusione	5.3	10,5	9,4	10,3
Altro	0.0	3,1	3,3	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attività di insegnamento che si promuove è strettamente intrecciata a quella di ricerca: all'insegnante è richiesta l'assunzione di un atteggiamento critico che gli consenta di sviluppare in modo consapevole la propria proposta didattica, di introdurre innovazioni e di valutarne l'efficacia. L'idea di fondo è che l'investimento nella formazione degli insegnanti comporti vantaggi nel miglioramento dell'offerta formativa. È riconosciuta ai docenti la libertà di formarsi su ciò di cui maggiormente avvertono l'esigenza, anche in riferimento alla didattica delle discipline. La scuola raccoglie nei fascicoli personali degli insegnanti tutta la documentazione relativa alle esperienze di formazione, ai corsi frequentati e agli incarichi assunti. La scuola è collegata alla rete d'ambito 22 con sede Este (IIS "Euganeo") in cui vengono proposti corsi di formazione relativi alle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, alle competenze disciplinari, allo sviluppo di conoscenze e abilità relazionali e quelle inerenti la sfera emotiva. L'ufficio scolastico regionale o altre istituzioni o enti accreditati promuovono corsi di formazione inerenti la valutazione e il miglioramento dell'organizzazione scolastica, l'inclusione e la disabilità, la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile. Nell'assegnazione degli incarichi il dirigente utilizza il curriculum e le esperienze formative in modo da ottimizzare la gestione delle risorse umane. I docenti dell'Istituto sono coinvolti nello sviluppo di piani e strategie e nella definizione degli obiettivi formativi e disciplinari anche attraverso percorsi laboratoriali. Essi si suddividono in gruppi di dipartimento e di ambiti disciplinari e si occupano di didattica, progettazione e valutazione. Al termine delle riunioni vengono prodotti materiali e verbali riassuntivi dell'attività svolta. Il costante aumento di studenti stranieri, con disabilità e con disturbi nell'apprendimento ha creato la necessità nel corpo docente di aggiornarsi e partecipare a corsi di formazione specifici che hanno portato alla realizzazione e adozione collegiale di documenti innovativi e funzionali all'acquisizione di buone pratiche e di una cultura per l'integrazione di sistema. L'Istituto ha sviluppato corsi di formazione sull'utilizzo del registro elettronico e il potenziamento delle competenze informatiche per tutti gli insegnanti.</p>	<p>La raccolta delle esigenze formative dei docenti e del personale A.T.A., come pure quella relativa alle esperienze di formazione svolte e ai corsi frequentati, dovrebbe essere più sistematica e strutturata in un archivio digitale relativo a tutto il personale scolastico. Attualmente le informazioni si possono ricavare solo dalla consultazione dei fascicoli individuali del personale scolastico. Pur essendo identificate le competenze del personale docente e A.T.A., il corpo insegnante non percepisce sempre in modo adeguato l'importanza di una formazione continua ed innovativa. Tuttavia i docenti che si rendono disponibili a partecipare a corsi di formazione, per migliorare le loro competenze disciplinari e relazionali, devono tener conto dei limiti delle risorse finanziarie e strutturali dell'Istituto. Gli insegnanti non sempre riescono a confrontarsi positivamente e a condividere, in modo funzionale e produttivo, strumenti e materiali didattici. La collaborazione e il confronto fra tutti i docenti devono essere incentivati affinché l'Istituto si possa avvalere di tutte le loro competenze ed esperienze maturate nel tempo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi</p>

sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti rispondendo alle diverse esigenze di aggiornamento. Sono stati proposti corsi di formazione didattico-metodologico, in particolare per i docenti di matematica. L'istituzione utilizza le competenze mediante l'assegnazione, il più possibile mirata, di incarichi e responsabilità che sviluppa attraverso attività di formazione sia all'interno che all'esterno della propria realtà e attraverso la delega. La scuola si impegna a valorizzare il merito dei docenti sulla base dei criteri deliberati dal comitato di valutazione, in conformità della Legge 107/2015. Nella scuola sono presenti spazi per gruppi di lavoro composti da insegnanti che si confrontano e producono risultati documentati da materiali diversificati e di buona qualità.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	3,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		12,0	12,0	20,4
5-6 reti		0,0	2,2	3,5
7 o più reti	X	82,7	82,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,3	77,7	72,6
Capofila per una rete		16,0	16,8	18,8
Capofila per più reti		2,7	5,8	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %  PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %

Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,6	80,7	79,0
---	-------	------	------	------

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %   PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	42,7	41,8	46,3
Università	No	81,3	77,6	64,9
Enti di ricerca	No	5,3	4,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	21,3	30,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	32,0	31,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	68,0	61,5	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	61,3	62,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	66,7	65,6	66,2
ASL	Sì	49,3	53,1	50,1
Altri soggetti	Sì	14,7	20,2	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale %   PADOVA	Riferimento Regionale %   VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	41,9	42,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,2	34,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	45,9	56,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	27,0	38,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	18,9	15,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	43,2	49,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,6	36,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	50,0	55,3	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	43,2	43,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	9,5	15,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	14,9	19,4	27,6



Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	60,8	65,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	44,6	45,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	13,5	14,1	19,0
Altro	No	16,2	19,6	15,8

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   PDIC854002	Riferimento Provinciale   PADOVA	Riferimento Regionale   VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	82,7	76,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	77,3	85,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	90,7	90,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,3	99,0	98,5
Altro	Sì	20,0	26,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è capofila della rete di scuole per la valutazione e aderisce: alla rete d'ambito territoriale 22 per la formazione, con sede Este (IIS "Euganeo"); alle reti di scopo per l'Orientamento, capofila I.C. Villa Estense; alla rete territoriale per l'orientamento; alla rete Padova Sud per la realizzazione di attività e servizi a supporto del funzionamento dell'Istituto; al C.T.R.S. (Centro Territoriale Risorse e Servizi), per tematiche di ordine generale relative all'aggiornamento, all'attuazione di progetti, capofila l'I.C. "Giovanni Pascoli" di Este; al C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) dell'area di Este, Montagnana, Conselve e Monselice, capofila l'I.C. "Giovanni Pascoli" di Este; alla rete SIRVESS (Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole) per formare ed aggiornare il personale scolastico sul tema della sicurezza nelle scuole della provincia, scuola capofila I.I.S. Marconi di Padova. La scuola ha anche stipulato accordi non formalizzati con: gli Istituti superiori del territorio per realizzare attività finalizzate all'orientamento scolastico; le scuole dell'Infanzia che operano nel territorio per il passaggio delle informazioni e l'accoglienza alla scuola primaria; le associazioni sportive territoriali; altri gruppi e associazioni di carattere sociale e culturale attive nei territori dei cinque Comuni su cui opera l'Istituto; le amministrazioni comunali che erogano servizi fondamentali ed indispensabili per il funzionamento scolastico. L'Istituto è attento e</p>	<p>Non è presente una procedura sistematica per rilevare l'efficacia delle azioni messe in atto dall'istituzione che attua i progetti in rete. Mancano indagini finalizzate alla rilevazione dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse. In alcuni plessi le amministrazioni comunali sono parzialmente presenti e disponibili al miglioramento dei servizi e della qualità delle strutture scolastiche. I rappresentanti negli organi collegiali mostrano un buon grado di partecipazione, anche se spesso la comunicazione con gli altri genitori è limitata. Le famiglie raramente considerano la scuola come luogo di confronto su tematiche di proprio interesse. Sarebbe necessario progettare e sviluppare una procedura sistematica per monitorare il grado di conoscenza e di comprensione della missione, della visione dei valori dell'istituto. L'analisi di tali dati fornirebbe il grado di adeguatezza dei rapporti scuola-famiglia.</p>

sensibile alle esigenze delle famiglie e ritiene di fondamentale importanza condividere con loro valori, scelte e strategie, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di incontro con i genitori degli alunni come ad esempio: la partecipazione nei consigli di classe, interclasse, al consiglio d'istituto, alle assemblee di classe, ai ricevimenti individuali (per la secondaria di I grado sono quindicinali e bimensili per la scuola primaria), agli incontri di informazione nell'ambito di progetti specifici (M.I.U.R., A.S.L. ecc.). Il coinvolgimento dei genitori avviene attraverso: informazioni circa il percorso didattico programmato; la trasparenza nelle azioni intraprese nei confronti degli alunni; la presentazione degli obiettivi comuni, della didattica orientativa; i progetti, la definizione del patto di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto. La chiarezza e l'efficacia nella comunicazione si manifestano attraverso: la pubblicazione sul sito web dell'Istituto del calendario scolastico con le iniziative o gli incontri/orari di ricevimento, la modulistica; avvisi inerenti l'organizzazione; contatti attraverso mailing-list con i membri del consiglio d'Istituto. Il coinvolgimento delle famiglie è soddisfacente sul piano della didattica e nei momenti di restituzione.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto è capofila di una rete di scuole, partecipa, collabora e realizza anche progetti in rete con le altre scuole o soggetti esterni del territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola ha contatti regolari con le autorità politiche locali (amministrazioni comunali), con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Si è instaurato un dialogo con i genitori che presentano idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. In alcuni plessi le amministrazioni comunali sono parzialmente presenti e disponibili al miglioramento dei servizi e della qualità delle strutture scolastiche. Le famiglie raramente considerano la scuola come luogo di confronto su tematiche di proprio interesse partecipando scarsamente a corsi o convegni organizzati dall'Istituto e a loro rivolti sulle problematiche educative e relazionali.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

La quota degli alunni relativa agli a. s. 2017/2018 e 2018/2019 con votazione bassa (6) nella Scuola Secondaria di I grado è superiore al dato statistico provinciale, regionale e nazionale. La percentuale degli studenti con una votazione medio-alta (8-9) è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

#### Traguardo

Diminuire dell'8% la quota degli alunni della scuola Secondaria di I grado con votazione bassa rispetto al dato statistico provinciale, regionale e nazionale. Accrescere dell'8% la percentuale degli studenti con votazione medio alta sempre in rapporto ai dati statistici.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione di materiali, metodologie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione per progettare i curricoli disciplinari per competenze e unità di apprendimento. Per il recupero/potenziamento devono essere incentivate attività laboratoriali di ricerca-azione, il cooperative learning, le classi aperte, le attività personalizzate.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Corsi di formazione per i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado per attuare nuove metodologie didattiche.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Esiti degli alunni inferiori alla media regionale, della macro-area del nord-est e nazionale nelle prove di matematica della scuola primaria.

#### Traguardo

Aumento del 10% dei punteggi corretti delle prove INVALSI di matematica per la scuola primaria.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formazione di una Commissione che riveda i curricoli di italiano, matematica e lingua inglese in modo da disporli in verticale, rispettando la consequenzialità delle conoscenze, abilità e competenze dalla scuola primaria alla secondaria. Il testo finale dovrebbe risultare un documento sintetico e fruibile per le famiglie degli alunni.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Variatione oraria nella scuola primaria per aumentare di due ore alla settimana l'insegnamento della matematica nel biennio e di un'ora alla settimana nel triennio.

#### Priorità

Risultati della scuola secondaria di I grado inferiori alla media regionale e della macro-area del nord-est nelle prove di italiano e matematica. Esiti inferiori anche alla media nazionale nelle prove di reading e listening di inglese.

#### Traguardo

Avvicinamento al dato regionale di 5 punti degli esiti delle prove INVALSI di reading e listening di inglese come pure delle prove di italiano e matematica per la scuola secondaria di I grado.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formazione di una Commissione che riveda i curricoli di italiano, matematica e lingua inglese in modo da disporli in verticale, rispettando la consequenzialità delle conoscenze, abilità e competenze dalla scuola primaria alla secondaria. Il testo finale dovrebbe risultare un documento sintetico e fruibile per le famiglie degli alunni.*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Condivisione di materiali, metodologie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione per progettare i curricoli disciplinari per competenze e unità di apprendimento. Per il recupero/potenziamento devono essere incentivate attività laboratoriali di ricerca-azione, il cooperative learning, le classi aperte, le attività personalizzate.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per realizzare un proficuo percorso di miglioramento è opportuno individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti in maniera coerente con gli esiti dell'autovalutazione. È importante che i livelli della votazione e dei punteggi riportati dagli alunni siano il più possibile in linea con i dati statistici provinciali e regionali di riferimento. Le priorità scelte sono gli obiettivi generali che riguardano i risultati degli alunni in relazione ai traguardi, cioè i risultati attesi in forma osservabile e/o misurabile, che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo mediante le azioni necessarie per il loro conseguimento, definite come obiettivi di processo.